



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 5/2016 del 26/05/2016

Fase fenologica. Dopo la pioggia del 19 maggio, circa 25-30 mm, condizioni di tempo stabile con buone temperature massime, hanno favorito lo sviluppo dei germogli in tutte le varietà, che stanno raggiungendo la fase di fioritura. In zone ben esposte hanno iniziato la fioritura le varietà precoci lo Chardonnay, il Pinot nero, ma anche la Verdea, il Merlot e la Barbera.

Peronospora. La pioggia del 19 maggio, circa 25-30 mm, ha probabilmente favorito lo sviluppo di una nuova infezione. Verificare se l'ultimo trattamento sia stato in grado di prevenirne l'insorgere. In coincidenza con la fase fenologica di estrema suscettibilità alla malattia ed in abbinamento al periodo di instabilità meteorologica previsto per inizio settimana prossima, se sta scadendo il periodo di carenza del P.A. utilizzato, ripristinare la copertura con prodotti ad azione sistemica (*Metalaxil, Benalaxil, Fosetil.....*) in modo da proteggere il più possibile il grappolo e la vegetazione in rapida crescita. Nel caso in cui si verificano precipitazioni su vegetazione non protetta, si consiglia di intervenire tempestivamente effettuando un trattamento (subito dopo la pioggia) con prodotti antiperonosporici che contengano anche un P.A. citotropico (*cimoxanil*).

Oidio. E' da prediligere l'utilizzo di un principio attivo di persistenza pari a quella dell'antiperonosporico (*ibe, spiroxamina, penconazolo....*), ricordando di non effettuare più di 3 trattamenti con prodotti che hanno lo stesso principio attivo, e di alternare P.A. caratterizzati da differente famiglia chimica e meccanismo d'azione. Controllare le dosi realmente impiegate.

Tignoletta. Non sono ancora comparse le prime larve della tignoletta della prima generazione, che ha avuto un volo prolungato ma molto inferiore allo scorso anno.

Varie.

- Nei vigneti non trattati (abbandonati) non sono state ancora trovate le macchie d'olio, tempi lunghi di incubazione o la peronospora non ha ancora colpito le foglie.
- Si raccomanda di rispettare le dosi ettaro consigliate in etichetta e di trattare con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.
- Nei vigneti in cui si nota la carenza di potassio o di scarso sviluppo dei germogli è consigliato l'utilizzo di concimi fogliari.
- Si consiglia di palizzare i germogli più lunghi, avendo cura di non cimare il germoglio.
- **Si consiglia di trinciare l'erba dei terreni incolti e delle rive vicini a vigneti in produzione entro fine maggio, primi di giugno per evitare di spostare eventuali insetti nocivi alla vite, dall'incolto al vigneto.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE